

Friedrich Engels
Il movimento per la riforma in Francia

«The Northern Star» n. 526
20 novembre 1847^a

Quando, durante l'ultima sessione dell'assemblea legislativa, É. de Girardin rivelò i numerosi e scandalosi casi di corruzione che a suo parere avrebbero rovesciato il governo, quando ciò nonostante il governo resisté alla tempesta, quando i famosi Duecentoventicinque^b si dichiararono «soddisfatti» riguardo all'innocenza del ministero, sembrò che tutto fosse finito e verso la fine della sessione l'opposizione parlamentare ricadde nell'impotenza e nel letargo che aveva mostrati all'inizio. Ma non era tutto finito. Benché Rothschild, Fould, Fulchiron e C. fossero soddisfatti, il popolo non lo era, e neppure gran parte della borghesia. La maggioranza della borghesia francese, specialmente quella media e piccola, non poteva non vedere che gli attuali elettori erano diventati servi sempre più obbedienti di un piccolo numero di banchieri, giocatori di Borsa, speculatori delle ferrovie, grandi industriali, proprietari di terre e di miniere, i cui interessi sono gli unici che stanno a cuore al governo. Questi medi e piccoli borghesi vedevano che, a meno di allargare il diritto elettorale, non potevano sperare di riconquistare nelle Camere le posizioni che dal 1830 in poi avevano perduto di giorno in giorno. Sapevano che il tentativo d'introdurre una riforma elettorale e parlamentare era pericoloso per loro, ma che potevano fare? Vedendo che la *haute finance*^c, i magnati della Borsa di Parigi, compravano il governo e le due Camere, che i loro interessi erano apertamente calpestati, dovevano o sottomettersi pazientemente aspettando in umiltà e tranquillità di essere ridotti alla bancarotta dal potere usurpatore dei magnati della finanza, o rischiare una riforma parlamentare. Preferirono quest'ultima scelta.

Circa quattro mesi fa, quindi, l'opposizione di tutte le tinte si unì per organizzare una manifestazione a favore della riforma elettorale. Fu preparato un banchetto pubblico che si svolse in luglio nelle sale delle feste del Château-Rouge,

^a Scritto all'inizio di novembre. — ^b La maggioranza della Camera dei deputati, che sosteneva il governo Guizot — ^c alta finanza